

“La Valsusa non è separatista però dal Tav niente vantaggi”



Alberto Perino

PAOLO GRISERI

IN VAL di Susa «non c'è alcun separatismo. Diciamo che qui le persone sono più consapevoli. Per questo il Tav non si farà mai». Da quando è stato definito, anni fa, «il Bové della val di Susa», Alberto Perino è diventato il portavoce del movimento che si oppone al supertreno. E' stato lui venerdì a «processare» Alberto Musy che ha provato, finora unico tra i candidati sindaci torinesi, a visitare l'area dove tra poche settimane dovrà sorgere il cantiere dell'Alta velocità. Un appuntamento che rischia di scatenare nuove manifestazioni e nuove battaglie come accadde sei anni fa a Venaus.